

Al Polo Tecnologico di Navacchio arrivano i droni

Author : Redazione

Date : 16 luglio 2014



Si chiamano **Dronesense** e **BeeApp** le due startup che entrano nell'incubatore di Navacchio. La struttura che accompagna le giovani aziende innovative nelle prime e delicate fasi del lancio sul mercato, [entrata recentemente a far parte del gruppo di incubatori d'impresa riconosciuti ufficialmente dal Ministero dello Sviluppo Economico](#), ha presentato oggi gli "ultimi acquisti".

Fondata nell'ottobre 2013 da un gruppo di professionisti del settore con già alcuni anni di esperienza alle spalle, **BeeApp** nasce con lo scopo di fornire **applicazioni di elevata qualità per smartphone e tablet**, proponendo soluzioni concepite appositamente per le imprese e sviluppandone altre da collocare direttamente nei diversi *app-stores*. Tra gli obiettivi a lungo termine dell'azienda quello di entrare nel mercato delle applicazioni collegate ai *wearable devices*, i dispositivi indossabili che grazie ad un collegamento bluetooth riescono a comunicare con smartphone e tablet fornendo così informazioni specifiche. Nonostante la giovane età, BeeApp ha già rilasciato applicazioni per clienti importanti, da quella ufficiale per l'edizione 2013 del programma tv **X Factor** a quella di **Radio101**.

L'altra azienda che muove i primi passi a Navacchio è quella creata da un gruppo di appassionati di aeromodellismo, desiderosi di trasformare una semplice passione in un lavoro vero e proprio. **Dronesense** affitta, assembla e vende droni ad uso civile, puntando all'inserimento in un mercato in forte sviluppo. Equipaggiati di telecamere ad alta definizione o di sensori di vario tipo, i droni made in Navacchio si prestano a molteplici utilizzi. Dalla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale fino all'ispezione delle attività agricole, dai rilievi architettonici al monitoraggio di centrali ed impianti industriali. Senza dimenticare il contributo importante che i droni possono dare nelle operazioni di ricerca e soccorso, come è successo durante l'allerta meteo che nel gennaio scorso [ha interessato l'area di San Miniato](#), quando proprio grazie ad uno dei droni di Dronesense è stato possibile far evacuare in via precauzionale circa 50 famiglie a rischio.